

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
Ai sensi dell'ART. 26 COMMA 3 del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni

Tra
Istituto per la Microelettronica e Microsistemi sede secondaria di Bologna
Via. Piero Gobetti, 101
40129 Bologna (BO)
e
.....
Via/P.zza Città (Prov.)
P.I.

OGGETTO: DUVRI relativo alla gara – CIG **978082829A** – a procedura aperta sopra soglia comunitaria su piattaforma telematica ASP di Consip spa ai sensi degli artt. 60 e 95 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura di ***un sistema di attacco al plasma a ioni reattivi CCP(CCP-RIE) e un sistema di attacco al plasma a ioni reattivi ICP (ICP-RIE)*** nell'ambito del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) MISSIONE 04 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 del processo **iENTRANCE@ENL** - CUP **B33C22000710006** - CIG **978082829A** da consegnare ed installare presso l'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi (IMM) – Area Territoriale delle Ricerche di Bologna - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Via Piero Gobetti 101, 40129 Bologna da parte dell'operatore economico con sede in(…), Via/P.za

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI	4
ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	5
ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE/FORNITORE PIANO DELLE ATTIVITÀ (PDA)	6
DEFINIZIONE	6
OBBLIGHI DEL COMMITTENTE.....	6
OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE	7
DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE ED AREE INTERESSATE.....	9
SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOPTATE.....	10
CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ADOTTATO.....	12
DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE ED AREE INTERESSATE.....	14
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	15
PROCEDURE PER GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.....	19
Norme comportamentali generali.....	19
Sistema di allarme	19
Cessato allarme	19
Procedure di emergenza	20
Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria.....	20
STIMA DEI COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA	21
FIGURE RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	21
MODALITA' DELLE VERIFICHE DELLE MISURE DI SICUREZZA.....	21
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	22
ALLEGATI.....	23
ALLEGATO 1	24
ALLEGATO 2	25
ALLEGATO 3	27

PREMESSA

Il presente documento concorre ad assolvere alle disposizioni di cui all'Art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., che prevede che il Datore di lavoro Committente (DLC), in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi), ivi compresi i subappaltatori, tramite la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Questo documento è stato elaborato per ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti e per fornire agli appaltatori e/o lavoratori autonomi a cui è affidato il contratto di appalto in argomento:

- informazioni sui rischi generali presenti all'interno degli immobili costituenti l'Unità di Gestione e relative misure di prevenzione e protezione adottate per la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori,
- indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di interferenza ossia nelle circostanze in cui si dovessero verificare dei contatti rischiosi tra il personale del CNR e quello degli appaltatori/lavoratori autonomi o tra il personale delle diverse aziende che operano, con contratti differenti, nei medesimi luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura in appalto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le disposizioni riportate nel DUVRI non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, dovranno essere valutate e gestite tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi e con eventuali integrazioni al presente documento.

Il presente DUVRI potrà quindi essere aggiornato e condiviso tra i soggetti interessati ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle condizioni di lavoro.

ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE

Stazione Appaltante:	Consiglio Nazionale delle Ricerche ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSISTEMI Via P. Gobetti 101, 40129 Bologna (BO)
Datore di Lavoro:	Dott. Vittorio Privitera
R.S.P.P.:	Dott.ssa Renata Tremaroli
Medico Competente:	Dott. Maurilio Missere
R.L.S:	
Responsabile della commessa:	
Responsabile Unico del Procedimento:	Dott. Vittorio Morandi
Referente Amministrativo della commessa:	Sig.ra Nicoletta Randi
Direttore dell'esecuzione del contratto:	da individuare prima della commessa

Codice ISTAT Attività:	
Posizione INAIL:	
Posizione INPS:	
Codice Fiscale:	

RIFERIMENTI	
Responsabile Unico del Procedimento:	Tel: 051 639 9141
	PEC:
Referente Amministrativo della commessa:	
Direttore dell'esecuzione del contratto:	Tel: 051 639 9138
	e-mail: randi@bo.imm.cnr.it
	PEC:

ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE/FORNITORE PIANO DELLE ATTIVITÀ (PDA)

Vedi allegato 1 al presente documento

DEFINIZIONE

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato.

Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a) D. Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore/i si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.
- Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).

Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza nell' eseguire la propria attività.

- A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
- A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il referente del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.

- Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda;
- Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
- Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di divieto di consumo di bevande alcoliche.
- Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., in materia ambientale e nello specifico dei rifiuti.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE ED AREE INTERESSATE

- Lavori per i quali viene redatto il presente DUVRI interessano i locali:

PLESSI INTERESSATI	LOCALI INTERESSATI
ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSISTEMI (IMM) – AREA TERRITORIALE DELLA RICERCA DI BOLOGNA Via Piero Gobetti, 101 – 40129 Bologna	Area esterna di accesso Area Capannone IMM - Laboratorio 128 (Camera Bianca)

- Le lavorazioni previste dal presente appalto sono così riassumibili:

N° LAV.	Tipo Lavorazione	Descrizione
1	Allestimento area di lavoro	Definizione dell'area di lavoro esterna ed interna in modo da eliminare interferenze
2	Posizionamento e deposito del materiale oggetto di installazione	Movimentazione del materiale e delle attrezzature oggetto della fornitura in sede idonea e opportuna
3	Installazione	Installazione della strumentazione e delle attrezzature oggetto della fornitura
4	Verifica e collaudo	Verifica e collaudo della strumentazione installata

SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riporta una tabella contenente l'individuazione della tipologia di aree/ambienti di lavoro presenti nella struttura coinvolta nell'appalto.

LABORATORI FISICI	LABORATORI CHIMICI	LABORATORI AD ACCESSO CONTROLLATO	CLEAN ROOM
-------------------	--------------------	-----------------------------------	------------

Si riporta una tabella contenente i rischi specifici presenti nei vari ambienti di lavoro con le informazioni relative e le disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione, prevenzione e protezione.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBIENTI	INFORMAZIONI RELATIVE E DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE
RISCHIO ELETTRICO	I lavoratori dell'appaltatore/fornitore sono autorizzati ad intervenire sugli impianti elettrici esistenti, previa autorizzazione del Committente/Datore di lavoro dell'Istituto interessato, e tali lavori devono essere eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente. È assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.
RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO	Ai sensi della normativa cogente le attività di alcune aree di ricerca/istituti interessati sono soggette al controllo dei VVF, come attività a RISCHIO INCENDIO MEDIO. Pertanto, l'istituto è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi e si rimanda alla specifica valutazione riportata nel documento "Valutazione del rischio incendio", redatto ai sensi dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e, secondo i criteri individuati dal D.M. 10.03.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza". Le aree sono dotate di estintori ed idranti. Le postazioni dei suddetti mezzi sono evidenziate dalle planimetrie, e comunque visibili attraverso la cartellonistica di sicurezza installata.
PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	L'Istituto nel rispetto delle legislazioni vigenti è dotato di un piano di emergenza/evacuazione, ha individuato anche personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze. Si precisa comunque che i servizi di primo soccorso ed antincendio devono essere attivi anche nelle ditte appaltatrici, che potranno usufruire delle attrezzature della stazione appaltante. Di conseguenza i lavoratori incaricati di tali gestioni dovranno essere formalmente individuati e nominati.
ZONE INTERESSATE ALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI	All'interno dell'AdR/Istituto o in area esterna dove operano alcune macchine/attrezzature atti a movimentazione e caricamento di materiale o esempio di rifiuti, le operazioni di lavoro svolte in dette zone necessitano obbligatoriamente l'osservanza delle procedure di viabilità interna alla sede indicata con segnaletica orizzontale e verticale e con il rispetto del mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori.
ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATE SISTEMI E PROTEZIONI PARTICOLARI, DERIVANTI DALLA PRESENZA DI MACCHINE O IMPIANTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI.	Esistono alcune zone dove sono presenti impianti tecnologici potenzialmente pericolosi per i quali l'accesso deve essere autorizzato dal Committente, salvo la necessità di intervenire c/o tali zone, dove, l'appaltatore sarà autorizzato ad entrare per l'esclusivo adempimento previsto eventualmente dal contratto. Pertanto, gli operatori della stazione appaltatrice non possono entrare in zone di lavoro dove non sia stato previsto l'intervento.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE DEL COMMITTENTE	È vietato circolare all'interno degli immobili interessati dal contratto in orari e in luoghi diversi da quelli necessari per la prestazione prevista.
LUOGHI NEI QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE PER I LAVORATORI DELL'APPALTANTE AD AGENTI FISICI, SOSTANZE PERICOLOSE E AGENTI BIOLOGICI, E DEVONO ESSERE ADOTTATE SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI	<p>Il rischio rumore e il rischio da vibrazioni meccaniche sono eventualmente valutati dal datore di lavoro di ogni immobile interessato e aggiornato ai nuovi processi produttivi, e presente nel proprio DVR, pertanto, nel caso di lavorazioni svolte in luoghi rumorosi dove è affissa apposita segnaletica di sicurezza sarà necessario adottare i necessari DPI.</p> <p>Per quanto riguarda i campi elettromagnetici di cui all'articolo 209 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. allo stato attuale e sulla base delle informazioni finora recepite non sono presenti tali rischi.</p> <p>Per quanto riguarda le aree soggette a radiazioni ottiche artificiali, potenzialmente presenti nelle varie attività, saranno segnalate e interdette all'appaltatore. Sarà cura del datore di lavoro valutare caso per caso le misure di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>Per il rischio chimico o per il rischio derivante dalla presenza di sostanze cancerogene, dalla valutazione presente nelle varie attività degli istituti interessati si evince la presenza di un rischio dovuto alle sostanze che vengono utilizzate nei processi produttivi.</p> <p>Gli immobili interessati hanno pertanto valutato tali rischi nei propri documenti di valutazione dei rischi (DVR).</p>
ATTREZZATURE - MACCHINE	<p>In questa tipologia di lavori si possono potenzialmente presentare alcuni rischi da interferenza derivanti dall'uso di attrezzature (dove presenti).</p> <ol style="list-style-type: none"> urti colpi impatti compressioni cesoiamento stritolamento punture tagli abrasioni rumore attrezzature caduta materiale dall'alto (carichi sospesi) caduta dall'alto (utilizzo di scale e/o trabattello) ribaltamento <p>Tali rischi verranno nei capitoli successivi valutati.</p>
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	La movimentazione dei carichi con attrezzature di lavoro può essere oggetto di interferenza, con conseguente rischio da: caduta di carico dall'alto; pertanto, le operazioni di lavoro svolte all'interno delle aree delle sedi interessate necessitano obbligatoriamente dell'osservanza delle procedure di viabilità interna, indicate con segnaletica verticale, ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori che effettuano operazioni di movimentazione carichi con mezzi meccanici.
INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<p>Per i rischi da interferenza derivanti dalla interazione con il traffico, rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla circolazione di mezzi.</p> <p>Rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> Limite di velocità. Disposizioni generali per la circolazione all'interno della sede. Distanza di sicurezza da mezzi di movimentazione (es. carrello elevatore, mezzi pesanti). Cartellonistica.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ADOTTATO

Considerato l'appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro e in relazione alla tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi utilizzando la formula:

$$R = P \times G$$

dove:

R = Rischio da interferenza

P = Probabilità che si verifichi un danno potenziale

G = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

		INDICE DI RISCHIO				
PROBABILITA'	EVENTO CON PROBABILITÀ MOLTO ELEVATA	4	4	8	12	16
	EVENTO PROBABILE	3	3	6	9	12
	EVENTO POCO PROBABILE	2	2	4	6	8
	EVENTO CON POSSIBILITÀ REMOTA	1	1	2	3	4
			1	2	3	4
			CONSEGUENZE DI LIEVE ENTITÀ	CONSEGUENZE DI MODESTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI UNA CERTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI GRAVISSIMA ENTITÀ
			GRAVITÀ			

Sulla base del Rischio R calcolato, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione per eliminare o, se non è possibile, ridurre il rischio ad un valore basso. Si ritiene possibile considerare trascurabili, secondo il Documento di Elaborazione DUVRI INAIL (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce **R = 1**

DEFINIZIONI DI P E G

P (Probabilità)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica impresa o singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure di sicurezza predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

G (Gravità)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale, ecc); lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva; lesioni con inabilità permanente o morte.

INDICE DI RISCHIO R	LIVELLO DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO
12 - 16	MOLTO ALTO/ DI PERICOLO	In tale area è necessario intervento immediato in modo da ridurre sia la probabilità che il danno potenziale. Occorre individuare e programmare interventi a breve termine.
6 - 9	ALTO/ DI PROTEZIONE	Area in cui è necessario individuare e programmare gli interventi migliorativi da attuarsi a medio termine. La situazione di pericolo va comunque tenuta sotto controllo.
3 - 4	LIEVE/ DI GUARDIA	Questa è un'area destinata ai rischi con probabilità e gravità limitate. Tali rischi non destano particolare preoccupazione e si prevedono interventi migliorativi a lungo termine.
1 - 2	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	I rischi che ricadono in quest'area derivano da pericoli potenziali trascurabili sia per frequenza che per gravità del danno già sufficientemente sotto controllo.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE ED AREE INTERESSATE

FASI DI LAVORO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	
FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Accesso all'istituto CNR-IMM c/o Area Territoriale della Ricerca di Bologna
2	Posizionamento delle macchine presso l'area di lavoro
3	Allacciamento degli impianti già predisposti da terzi alle macchine
4	Accensione e collaudo
5	Altro (che non comporti rischi aggiuntivi rispetto alle attività dei sottopunti precedenti a questo)

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE RIDUCONO O ELIMINANO IL RISCHIO R INDICATO						
AMBIENTE LAVORO						
RISCHIO INCIDENTE, INVESTIMENTO NELLE AREE ESTERNE						
P = 2	G = 3	RISCHIO = 6	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	1 (Indotto da Committente)		1 (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<p>Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>Rispetto dei percorsi pedonali e divieto di transito nei pressi o dietro mezzi in manovra.</p> <p>Indossare il giubbino ad alta visibilità quando si transita nelle zone esterne.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Tutti</p> <p>Il personale dell'Appaltatore verrà accompagnato inizialmente nell'area di lavoro.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Tutti</p>						
RISCHIO CADUTA A LIVELLO E SCIVOLAMENTO						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<p>Tutte le zone che espongono potenzialmente a caduta sono recintate, alternativamente segnalate. Mantenimento di pavimenti e viabilità interna in buone condizioni. Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Committente</p> <p>Mantenere l'ordine della propria area di lavoro. Delimitare l'area di lavoro e porre segnaletica di sicurezza in caso di deposito materiali. Al termine della giornata lavorativa i materiali utilizzati compresi gli sfidi, dovranno essere ricoverati in maniera ordinata in luoghi che non producano intralcio e pericolo in caso di eventuale sopralluogo da parte di personale autorizzato, alternativamente dovranno essere segnalati con segnaletica di sicurezza.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore e Committente (Tutti)</p>						
RISCHIO INTRALCIO VIE DI FUGA						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<p>L'appaltatore non deve depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza nonché dei mezzi antincendio: posizionare i materiali, elementi, attrezzature negli spazi concordati con il Committente.</p> <p>Al termine e durante i lavori assicurarsi di non abbandonare materiale nei luoghi di lavoro, che possa in qualche modo intralciare il passaggio di dipendenti e/o persone esterne.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Committente</p>						
RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE						
P = 1	G = 3	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<ul style="list-style-type: none"> Limitare il più possibile i potenziali rischi specifici dell'area di lavoro (incendio, ecc.) per quanto di specifica competenza; Il committente dovrà garantire la presenza di personale formato al rischio incendio; Nei casi previsti, attenersi al piano di emergenza CNR-IMM. Nella gestione delle emergenze i dipendenti dell'impresa appaltatrice devono seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze del CNR-IMM seguendo le planimetrie di evacuazione esposte ed attenendosi alle informazioni ricevute. 						

Soggetto che deve attuare le misure: Committente, Appaltatore (Tutti)						
RISCHIO PRESENZA DI DEPOSITO MATERIALI INFIAMMABILI						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
Evitare di depositare materiali incompatibili vicino a depositi di materiali infiammabili. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.						
Soggetto che deve attuare le misure: Committente, Appaltatore (Tutti)						

MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI						
RISCHIO ELETTROCUZIONE/FOLGORAZIONE						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare apparecchiature elettriche, cavi di collegamento, protezioni da sovraccarico e isolamenti elettrici a norma e correttamente mantenuti. Evitare sempre il contatto dell'acqua con cavi e/o utensili elettrici non schermati. Connettersi alle prese elettriche definite dal Committente per evitare collegamenti errati alle prese della rete protetta. L'appaltatore deve evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe attraversanti locali/zone/vani porta/ecc. di passaggio. Le aree dove il fornitore svolge la propria attività devono essere adeguatamente compartimentate. Evitare di far passare personale dipendente del committente su cavi in tensione dell'appaltatore. 						
Soggetto che deve attuare le misure: Committente, Appaltatore (Tutti)						

RISCHIO MECCANICO, TAGLI, ABRASIONI, CONTUSIONI, FERITE						
P = 2	G = 3	RISCHIO = 6	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<p>Delimitare l'area di lavoro mediante cartelli o paletti al bisogno. Utilizzare le attrezzature con i DPI previsti.</p> <p>Eventuali lavorazioni quali, uso di macchine e attrezzature per taglio, devono essere eseguite in assenza temporanea dei dipendenti del committente e/o clienti.</p> <p>Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore per operazioni di taglio non devono mai essere lasciate incustodite.</p>						
Soggetto che deve attuare le misure: Committente specifica competenza, Appaltatore						

RISCHIO URTI, COLPI, IMPATTI, CADUTE E INCIAMPI PER MATERIALI E ATTREZZATURE						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<ul style="list-style-type: none"> Durante il trasferimento di materiali e attrezzature da una parte all'altra, valutare sempre l'ingombro che questi producono durante la movimentazione Mantenere l'ordine evitando di depositare materiali in luoghi che possono produrre intralcio e quando non è possibile, segnalarli con segnaletica di sicurezza Delimitare, quando necessario i cartelli di divieto d'accesso ai lavori ed eventuale altra cartellonistica (in particolare quella di attenzione) utile per segnalare lo svolgimento dell'opera, in particolare se si produce ingombro e ci si trova in aree di transito di personale terzo. 						
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore						

RISCHIO PROIEZIONE DI SCHEGGE						
P = 1	G = 2	RISCHIO = 2	<input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	1 (Indotto da Committente)		2 e 3 (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<p>Delimitare l'area di lavoro mediante cartelli o paletti al bisogno a terra. Interrompere temporaneamente la lavorazione qualora persone che transitano in prossimità vengano investite. Transitare strettamente nei percorsi che portano presso la propria area di lavoro.</p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore e Committente</p>						

RISCHI PER LA SALUTE						
RISCHIO CHIMICO, FISICO						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)		Tutte (Indotto da Appaltante)			
MISURE						
<ul style="list-style-type: none"> Limitare il più possibile i potenziali rischi specifici dell'area di lavoro (chimico, incendio, ecc.) Conoscenza della posizione delle valvole di intercettazione degli impianti e di ogni altra sorgente di rischio in prossimità dell'area di lavoro (liquidi infiammabili, energia, ecc.). Il personale CNR-IMM coinvolto deve fornire le indicazioni sui fattori di rischio possibili ipotizzabili. Gli agenti chimici pericolosi sono confinati in armadi di contenimento oppure in aree delimitate e confinate separati dall'area di lavoro dell'Appaltatore. Porte dei laboratori sempre chiuse ad accesso regolamentato Le sorgenti radioattive, le attrezzature che utilizzano raggi X, le macchine radiogene sono confinate, segnalate e regolamentate dall'Esperto di Radioprotezione CNR-IMM. Le radiazioni non ionizzanti pericolose sono segnalate da cartelli e quando necessario delimitate, in ogni caso le zone pericolose sono interdette ai lavori da personale non autorizzato <p>Soggetto che deve attuare le misure: Committente. Rif. Addetti laboratori e Responsabile laboratori</p>						
<p align="center">Il personale addetto ai laboratori (CNR-IMM)</p> <p align="center">DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> interdire l'accesso all'Appaltatore qualora sia presente l'esposizione a rischio chimico (es. esperimento in corso); ricordare, se necessario, al personale dell'Appaltatore le norme di attenzione e segnalare eventuali anomalie al proprio Responsabile. <p align="center">L'Appaltatore</p> <p align="center">DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> attenersi alle indicazioni dell'assistente del DEC, il quale si coordina con gli addetti del Laboratorio e il suo Responsabile, nonché con l'Unità Sicurezza e Prevenzione; attenersi alla segnaletica, anche provvisoria specifica sui comportamenti da tenere; attenersi a rispettare e a non toccare od oltrepassare le aree delimitate e segnalate da rischio fisico/chimico. Alternativamente i locali sono interdetti all'accesso dell'Appaltatore, mediante varchi o cartelli segnaletici di divieto di accesso. in caso di rottura materiali ad es. per urto accidentale (ed eventuale sversamento di liquidi) non toccare nulla e contattare il riferimento CNR-IMM e chi presente in laboratorio in quell'area. In caso di mancato contatto, telefonare alla Portineria e rimanere a disposizione. Se possibile, delimitare l'area da bonificare. <p>Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore e Committente per specifica competenza</p>						
<p>Soggetto che deve attuare le misure: Tutti</p>						

RISCHIO RUMORE						
P = 1	G = 2	RISCHIO = 2	<input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO

FASE	Solo nelle aree segnalate (Indotto da Committente)	2, 3 (Indotto da Appaltante)
MISURE		
<p><i>Il rumore, al di sotto dei livelli di attenzione per i non addetti ai lavori, potrà essere tollerato in funzione dell'entità e della durata. Rumori particolarmente elevati e persistenti dovranno di volta in volta essere pianificati in fasce orarie da concordare col Committente nei luoghi dove è possibile la produzione di interferenza o quando possibile stabilire in alternativa luoghi idonei al tipo di lavorazione. Obbligo di utilizzo di otoprotettori nei locali segnalati</i></p> <p>Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore</p>		

RISCHI ORGANIZZATIVI						
RISCHIO CONTEMPORANEITA' DI EVENTI LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE NELLA STESSA AREA DOVE VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'						
P = 2	G = 2	RISCHIO = 4	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input checked="" type="checkbox"/> LIEVE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MOLTO ALTO
FASE	Tutte (Indotto da Committente)			Tutte (Indotto da Appaltante)		
MISURE						
Crono programma stabilito in accordo tra l'Appaltatore e il Committente in giornate e orari compatibili con l'esecuzione dell'opera.						
Soggetto che deve attuare le misure: Committente e Appaltatore						
<div><div></div><div><div><div>In presenza di altri prestatori d'opera diversi dall'Appaltatore e suoi collaboratori sulla medesima area di lavoro e negli stessi tempi, verificare se si generano ulteriori rischi interferenti rispetto a quelli contenuti nel presente documento.</div><div>Prima dell'inizio delle lavorazioni le aree di lavoro e di transito ai lavori in oggetto al contratto, devono essere il più possibile sgombrare da materiale che può costituire intralcio o impedimento alle lavorazioni stesse.</div><div>Delimitare in accordo con cartelli di divieto d'accesso ai lavori ed eventuale altra cartellonistica utile allo svolgimento dell'opera in prossimità delle aree di transito del personale CNR-IMM o terzo.</div></div></div></div>						
Soggetto che deve attuare le misure: Committente e Appaltatore						

PROCEDURE PER GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

L'appaltatore, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite. In caso di emergenza è necessario:
- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo dell'impianto di allarme. Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti CNR, visitatori, fornitori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "cessato allarme" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e quella altrui);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è stato indicato dal datore di lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

STIMA DEI COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA

MISURE DI ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Quantità	Costi unitari	Importo
Riunione di coordinamento tra soggetto appaltante e soggetto appaltatore	1	50,00 €	50,00 €
Fornitura di materiali, cartellonistica e segnaletica per la delimitazione delle aree	1	100,00 €	100,00 €
			150,00 €

FIGURE RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

RSPP CNR-IMM BOLOGNA	Dott.ssa Renata Tremaroli
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Vittorio Morandi
Direttore dell'esecuzione del contratto	<i>Da individuare prima della stipula</i>

RSPP Ditta/e in appalto	
Responsabile Operativo Ditta/e in appalto	
Preposto Ditta/e in appalto	

MODALITA' DELLE VERIFICHE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Le modalità di verifica delle misure di sicurezza del presente appalto saranno intraprese dalle figure di cui all'art. precedente secondo la seguente modalità e cadenza:

Tipo di verifica	Periodicità della verifica	Soggetto preposto alla verifica
Verifica dei luoghi	Inizio e fine appalto	<ul style="list-style-type: none"> Direttore dell'esecuzione del contratto Responsabile operativo Ditta/e in appalto Preposto Ditta/e in appalto
Verifica degli impianti	Inizio e fine appalto	<ul style="list-style-type: none"> Direttore dell'esecuzione del contratto Responsabile operativo Ditta/e in appalto Preposto Ditta/e in appalto
Verifica delle aree esterne	Inizio e fine appalto	<ul style="list-style-type: none"> Direttore dell'esecuzione del contratto Responsabile operativo Ditta/e in appalto Preposto Ditta/e in appalto
Verifica delle operatività	Inizio e fine appalto	<ul style="list-style-type: none"> Direttore dell'esecuzione del contratto Responsabile operativo Ditta/e in appalto Preposto Ditta/e in appalto

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

SOGGETTO APPALTANTE	
Responsabile Unico del Procedimento	
RSPP del soggetto appaltante	

SOGGETTO APPALTATORE	
Responsabile Operativo della Ditta	
RSPP della Ditta	

Bologna lì

ALLEGATI

Allegato 1. Anagrafica appaltatore e piano delle attività (PDA)

Allegato 2. Verbale di riunione cooperazione coordinamento/sopralluogo congiunto

Allegato 3. Planimetrie con diversi livelli di accesso nei locali della struttura

ALLEGATO 1

ANAGRAFICA APPALTATORE E PIANO DELLE ATTIVITA' (PDA)

DITTA ESECUTRICE			
Ditta			
Indirizzo			
Datore di Lavoro			
Telefono		Fax	
E -mail			
Referente			
Telefono		Fax	
E -mail			
Nominativi squadra di emergenza			
Nominativi squadra di primo soccorso			
RSPP			
Medico competente			

Oggetto dell'appalto: _____
Durata dell'appalto: _____

Descrizione del piano di attività

ALLEGATO 2

Fac-simile Verbale di riunione cooperazione coordinamento/sopralluogo congiunto

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO (coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento e del Sopralluogo Congiunto presso la struttura del CNR
_____ in Via _____.

APPALTO DI _____

DITTA AGGIUDICATRICE: _____

In data _____, presso i locali della struttura

di via _____ sono convenuti:

- Il Responsabile in loco della struttura _____;

- Il Rappresentante della Ditta _____;

e alla presenza

_ [eventuali altri convenuti]

_ [eventuali altri convenuti]

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE, allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede, ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti all'appalto, si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

- 2)

.....
3).....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Data,

Firma

ALLEGATO 3

Planimetrie con diversi livelli di accesso nei locali delle strutture CNR

categoria	accesso
AREA A RISCHIO BASSO VERDE	accesso autonomo
AREA A RISCHIO MEDIO GIALLA	accesso previa messa in sicurezza da parte del preposto
AREA A RISCHIO ELEVATO ROSSA	accesso solo in presenza del preposto e solo nelle fasce di orario di lavoro del preposto

Ai fini dell'accesso in sicurezza del personale addetto ai lavori oggetto del presente DUVRI ove siano presenti rischi specifici, i locali sono distinti in tre categorie:

